

Auto, aerei e farmaci: parte la fiera dell'ingegneria virtuale

LINK: <https://www.lastampa.it/tuttoscienze/2020/11/11/news/auto-aerei-e-farmaci-parte-la-fiera-dell-ingegneria-virtuale-1.39519029>



Auto, aerei e farmaci: parte la fiera dell'ingegneria virtuale di luigi grassia
Auto, aerei e farmaci: parte la fiera dell'ingegneria virtuale Alla conferenza mondiale "Cae" le tecnologie per la progettazione e la sperimentazione con mezzi digitali Caterina Parona luigi grassia Pubblicato il 11 Novembre 2020 Adesso che tutto sta diventando virtuale (anche per colpa del Coronavirus) si converte al virtuale pure il convegno annuale dedicato alla simulazione ingegneristica e alle nuove frontiere della trasformazione digitale: si chiama "International Cae Conference and Exhibition", è arrivato alla trentaseiesima edizione, e forse avrebbe potuto diventare virtuale già da molti anni, visto l'argomento e l'ottima predisposizione tecnologica dei partecipanti, ma tant'è, si è spettato il Covid; non che prima non ci fosse un programma virtuale, ma era solo parziale. Dunque dal

30 novembre al 4 dicembre appuntamento tutto e solo digitale per le piccole, le medie e le grandi imprese che vogliono conoscere le tecniche più avanzate di simulazione ingegneristica e capire il ruolo che questa può avere nel futuro della progettazione, produzione e post-produzione industriale. Le applicazioni della simulazione ingegneristica sono immense, permettono di affiancare o addirittura sostituire esperimenti e prove che possono essere costose o pericolose; la simulazione ingegneristica è preziosa, per esempio, nell'industria dell'auto, nei test di strada o nei crash test, ma lo è altrettanto nel progetto e nella realizzazione di prototipi nel settore aerospaziale, in quello dell'energia (petrolio e altro), in tutto il manifatturiero, oltre che nell'alimentare e nel biomedicale, quanto mai di attualità. L'evento "Cae" vedrà protagoniste anche diverse nostre

aziende e università, da Leonardo a Fiat Chrysler Automobiles, da Elettronica Group all'Ente di Certificazione Rina, da Cineca (Consorzio Interuniversitario formato da 92 enti pubblici, tra cui due ministeri e 69 Università) fino all'Università di Padova e al Politecnico di Milano. L'edizione 2019 ha visto oltre 1500 partecipanti dai quattro continenti, più di 100 relatori e 70 espositori. Fra i temi dei cinque giorni: le nuove frontiere digitali nello spazio, i sistemi agricoli su Marte, il nuovo vettore Vega per la prima missione italiana sulla Luna, i microchip impiantati nel cervello per curare le malattie degenerative, lo studio di impianti biomeccanici per traumi alla colonna vertebrale, i supercomputer, le auto intelligenti e molto altro ancora (per partecipare: www.caeconference.com/index.html#page-top). EnginSoft è l'azienda italiana che promuove

"Cae" (fatturato di circa 25 milioni, 145 dipendenti in Italia più 90 all'estero: in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia, Turchia e Stati Uniti). Fondata nel 1984, i suoi tecnici lavorano al progetto di grandi opere, impianti industriali, mezzi di trasporto, nella metallurgia e in tutti i contesti in cui la simulazione è strategica in vista dell'innovazione e della competitività d'impresa. EnginSoft conta 1500 aziende clienti in tutto il mondo, 3700 progetti industriali realizzati, 80 di ricerca e sviluppo e 200 c o r s i specializzati: nonostante la crisi (o forse anche grazie alla crisi) dall'inizio dell'anno ha acquisito 25 nuovi clienti. Dice **Stefano Odorizzi**, presidente di EnginSoft e direttore tecnico-scientifico dell'International "Cae Conference and Exhibition": "La simulazione ingegneristica è la nuova frontiera della trasformazione digitale per imprese di ogni dimensione economica. In tempi difficili come questi è necessario e vitale per le imprese trovare soluzioni digitali per riconvertirsi o ottimizzare le risorse, senza smettere di investire in ricerca e sviluppo. È il trend che molti stanno seguendo".